

OGGETTO:Verbale della riunione dei componenti del Comitato di gestione del Comprensorio alpino di caccia di Sondrio del **21 Novembre 2022**

Alle ore 20.30 di Lunedì, 21 Novembre 2022, nel rispetto delle disposizioni riferite a Covid-19, nella sede del Comprensorio Alpino in via Alessi, 16 a Sondrio, si è tenuta riunione dei componenti del Comitato di Gestione per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1. Approvazione verbale di Comitato seduta del 06/09/22.**
- 2. Approvazione scrittura privata tra Impresa Agricola ASSOVIUNO di Matteo Tarotelli e Comprensorio Alpino di Caccia di Sondrio.**
- 3. Approvazione delega e poteri di firma al Presidente Alessandro Marini per sottoscrizione scrittura privata con Assoviuno di Tarotelli Matteo.**
- 4. Ricerca di un nuovo immobile per allestimento punto di controllo stagione venatoria 2023, accorpamento sede del punto di controllo con gli spazi adibiti a ufficio e sala riunione, valutazione ipotesi acquisto o affitto dell'immobile, caratteristiche e dimensioni, modalità da attuarsi per la ricerca sul mercato degli immobili.**
- 5. Analisi dei dati relativi al pagamento delle licenze stagione venatoria 2022, raffronto anni precedenti.**
- 6. Valutazione e raffronto anni precedenti relativo alle adesioni dei cacciatori alle giornate lavorative nei vari settori.**
- 7. Valutazione andamento interventi di recupero animali feriti e buon funzionamento della Stazione di Controllo.**
- 8. Valutazione vendita di n. 2 falciatrici di grosse dimensioni di cui si rende difficile il trasporto tra gli utilizzatori nei vari settori e dai settori al magazzino.**
- 9. Modifica regolamento interno al CA in merito assegnazione capi : divieto di assegnazione come capi aggiuntivi di femmine adulte di tutte le specie (più coordinatori e cacciatori hanno criticato l'assegnazione nel settore Valle Livrio dell'assegnazione quasi totale delle femmine di cervo come capi aggiuntivi, facendo venire meno il principio del regolamento interno della tutela delle femmine allattanti).**
- 10. Valutazione andamento prelievo della specie Cervo nella zona speciale Settore Arcoglio.**
- 11. Considerazioni lettera Associazione Libera Caccia.**
- 12. Considerazioni lettera Gianoncelli Attilio.**
- 13. Varie eventuali.**

Sono presenti:

- Sig. Matteo Lia - Comunità Montana
- Sig. Vanni Bonolini - ACV
- Sig. Alessandro Marini - ACV
- Sig. Paolo Bianchini - ENALC
- Sig.ra Gabriella Bersani - Organizz. Agricola

- Sig. Domenico Incondi - Organizz. Agricola
- Sig. Enrico Morella - Associaz. Cinofila
- Sig. Vittorio Ruttico - FIDC
- Sig. Tiziano Nobili - FIDC
- Sig. Diego Scari - Provincia

Sono assenti:

- Sig. Jan Bures - Associaz. Ambientale
- Sig.ra Antonella Cordedda - Associaz. Ambientale

E' inoltre presente il tecnico faunistico Alessandro Gugiatti e Michele Battoraro.

E' presente il Revisore dei Conti.

1. Approvazione verbale di Comitato seduta del 06/09/22.

Si chiede l'approvazione del verbale e Scari e Ruttico intervengono sostenendo che il verbale non è molto completo.

Secondo Scari, manca la parte degli ungulati discussa dal tecnico faunistico Gugiatti, e anche secondo Ruttico manca la parte in cui si è criticato la Provincia in modo molto forte e soprattutto nei confronti della Dr.ssa Ferloni.

Interviene Gugiatti spiegando che l'intervento che lui aveva fatto era di certo critico nei confronti della Provincia per quanto riguarda l'approvazione dei piani di abbattimento ungulati. Ruttico sostiene che ci siano state diverse critiche da parte dei cacciatori nei confronti del tecnico faunistico.

Per questi motivi Ruttico si dichiara contrario all'approvazione del verbale e anche Scari, Bianchini e Nobili.

Tutti gli altri sono favorevoli all'approvazione del verbale del 6/09/22.

2. Approvazione scrittura privata tra Impresa Agricola ASSOVIUNO di Matteo Tarotelli e Comprensorio Alpino di Caccia di Sondrio.

Marini legge la scrittura privata arrivata dall'Avv. Ieomoli e che è stata preparata dall'Avvocato di Tarotelli Matteo.

Il presidente è contrario alla parte della scrittura dove si parla di chiudere la trattativa con bonifico bancario, in quanto ritiene che sia meglio che Tarotelli si presenti con l'assegno bancario o circolare.

Tutti approvano tale modifica che verrà fatta dall'avvocato prima della firma della scrittura privata.

3. Approvazione delega e poteri di firma al Presidente Alessandro Marini per sottoscrizione scrittura privata con Assoviuno di Tarotelli Matteo.

Marini chiede la delega al Comitato per poter firmare la scrittura privata con Assoviuno in qualità di legale rappresentante.

Il Comitato approva all'unanimità.

4. Ricerca di un nuovo immobile per allestimento punto di controllo stagione venatoria 2023, accorpamento sede del punto di controllo con gli spazi adibiti a ufficio e sala riunione, valutazione ipotesi acquisto o affitto dell'immobile, caratteristiche e dimensioni, modalità da attuarsi per la ricerca sul mercato degli immobili.

Il presidente, a seguito della comunicazione di ASSL di lasciare i locali del punto di controllo entro il 28 febbraio, invita i componenti del Comitato a collaborare per la ricerca di nuovi locali o in affitto o da acquistare.

Bianchini sottolinea il fatto, che qualora si acquisti un immobile, non può essere deciso dal Comitato ma deve essere portato in approvazione all'Assemblea.

Marini ha letto la normativa a proposito degli acquisti di immobili, ma risulta non chiara e nemmeno vincolante.

Si discute anche sull'opportunità di trasferire l'ufficio, in quanto le spese condominiali per il 2022 si sono presentate molto alte (circa 5.000,00 euro).

Il tecnico faunistico Gugiatti ha contattato anche la Provincia di Sondrio per sapere se hanno dei locali disponibili, ma al momento non si ha avuto nessuna disponibilità.

Marini propone di predisporre una lettera per gli Enti e Comuni limitrofi a Sondrio per sentire la loro disponibilità di locali adatti all'uso di cui il Comprensorio necessita.

Bonolini si è interessato presso varie agenzie immobiliari, ma per ora non ha trovato nulla di interessante da proporre in Comitato.

5. Analisi dei dati relativi al pagamento delle licenze stagione venatoria 2022, raffronto anni precedenti.

Il presidente ha chiesto alla segretaria di preparare il conteggio finale di come sia andata la stagione venatoria, soprattutto il pagamento delle licenze anno 2022 divise per specializzazioni e vedere rispetto all'anno precedente la differenza di quanto incassato.

La differenza da tenere conto è che nel 2021 i cacciatori non hanno svolto lavori di miglioramento ambientale e che la quota a saldo è stata per tutti la quota minima possibile da pagare.

Nel 2022 invece, si è ripristinato i lavori nelle varie specializzazioni, e quindi le quote sono risultate differenti, in base alla detrazione applicata.

Si chiede alla segretaria di spiegare il prospetto elaborato, dove si evidenzia un incremento delle entrate nel 2022, rispetto al 2021, dovuto proprio al fatto che alcuni cacciatori hanno versato la quota intera non avendo partecipato ai lavori di miglioramento ambientale.

Soprattutto questo incremento si vede nella tipica alpina e in alcuni settori di ungulati.

6. Valutazione e raffronto anni precedenti relativo alle adesioni dei cacciatori alle giornate lavorative nei vari settori.

Questo argomento è stato trattato nel precedente punto all'ordine del giorno..

7. Valutazione andamento interventi di recupero animali feriti e buon funzionamento della Stazione di Controllo.

La Provincia invia al Comitato settimanalmente l'aggiornamento degli interventi di recupero animali feriti, compreso anche quelli dei cinghiali. Bianchini chiede se anche i recuperi di quest'ultimi vengono rimborsati dal Comprensorio. Il Presidente risponde che solo per i recuperi di ungulati è stato deliberato di dare un rimborso spese ai conduttori.

Ruttico sostiene che la stazione di recupero non stia funzionando bene e anche Lia è d'accordo con lui in quanto i recuperi fatti sono troppo bassi rispetto agli animali abbattuti nel nostro Comprensorio.

Gugiatti sostiene anche lui la stessa cosa, però chiede ai coordinatori di fare delle proposte per migliorare il funzionamento della stazione per il futuro e che lui stesso potrebbe discutere con la Provincia. Innanzitutto bisogna analizzare quale sono le cause del mal funzionamento, se dovuto a chi la gestisce oppure la regolamentazione attuale non idonea.

Ruttico propone di avere almeno quattro persone disponibili ai recuperi per tutte le 3 giornate in cui si esce a caccia, riconoscendo un eventuale maggior rimborso spese a recupero, pur di avere più disponibilità di quella che c'è in questo momento.

Il presidente propone di fare un incontro con gli organizzatori della stazione di recupero e portare delle proposte per migliorare la gestione.

8. Valutazione vendita di n. 2 falciatrici di grosse dimensioni di cui si rende difficile il trasporto tra gli utilizzatori nei vari settori e dai settori al magazzino.

Marini informa che è stato portato il furgone in rottamazione e di conseguenza non si ha nessun mezzo per andare a recuperare attrezzature di grosse dimensioni in giro per i vari settori, a meno che il cacciatore le riconsegna personalmente.

Era stata mandata una comunicazione ai coordinatori di settore di riconsegnare le attrezzature in loro possesso e il settore Valle Livrio ha chiesto di portare a riparare 2 grosse falciatrici. Marini ha autorizzato la riparazione presso la Ghebagas di Albosaggia, ma poi il coordinatore del settore, ha fatto sapere di non averle riportate al magazzino del Comprensorio per mancanza di un mezzo per trasportarle.

Morella si offre di andare lui personalmente a ritirarle e portarle in magazzino.

Per il prossimo anno il Presidente propone di valutare se alienare o meno queste attrezzature di grosse dimensioni, in quanto il cacciatore può utilizzare la propria falciatrice e in caso rimborsare il consumo della miscela.

Lo stesso Incondi, rappresentante della Coldiretti, potrebbe esporre in bacheca per i loro associati, la foto delle falciatrici per eventuale vendita a chi fosse interessato.

Viene messo ai voti se alienare le attrezzature esistenti:

Tutti favorevoli, tranne Bianchini e Ruttico che si astengono.

9. Modifica regolamento interno al CA in merito assegnazione capi : divieto di assegnazione come capi aggiuntivi di femmine adulte di tutte le specie (più coordinatori e cacciatori hanno criticato l'assegnazione nel settore Valle Livrio dell'assegnazione quasi totale delle femmine di cervo come capi aggiuntivi, facendo venire meno il principio del regolamento interno della tutela delle femmine allattanti).

Questo punto è stato messo all'ordine del giorno in quanto sollecitato dal coordinatore Morella e anche da una lettera della Libera Caccia.

E' stato illustrato un regolamento interno del Comprensorio ai vari coordinatori dove si incentivava a prelevare le cerva non allattanti, e in Valle Livrio invece tutti i capi aggiuntivi risultano proprio cerva.

Bianchini interviene sostenendo che l'assegnazione delle cerva non è da considerarsi un fatto così problematico, perché in qualsiasi posto che si va a caccia vengono prelevate e anche nel suo settore Val Madre i capi aggiuntivi sono cerva.

Ruttico sostiene che ci sono state diverse lamentele sul regolamento interno approvato pochi giorni prima dell'apertura della caccia e non entra in merito all'assegnazione dei capi aggiuntivi di un altro settore.

Gugiatti spiega come quest'anno sono state fatte le assegnazioni, prima che il regolamento interno fosse approvato, e il problema delle assegnazioni si risolverà tranquillamente il prossimo anno in base al coefficiente che risulta.

Dopo ampia discussione, il Presidente rinvia l'argomento di discussione al prossimo anno quando si presenterà il problema.

10. Valutazione andamento prelievo della specie Cervo nella zona speciale Settore Arcoglio.

Prende la parola il tecnico Gugiatti informando che si è da poco conclusa la caccia al camoscio e al capriolo, ma sostiene che ciò che interessa di più agli agricoltori è sapere come sia andata la proposta che era stata presentata per la caccia al cervo nelle zone basse. Era stata vincolata tale caccia per un mese, cioè fino all'apertura della caccia dopo il bramito.

Il tecnico illustra l'andamento della caccia al camoscio, che nonostante sia stata ridotta di una settimana, ha dato risultati migliori dello scorso anno (risultano non abbattuti n. 1 camoscio sulle retiche e n. 2 camosci sulle orobie).

Il prelievo del capriolo rimane sulla stessa percentuale dello scorso anno dell'80% e quello che è da incrementare è il piccolo di capriolo che si tende a lasciare in sospeso.

Per quanto riguarda invece i prelievi dei cervi nelle zone basse divisi in 4 macro-aree, nonostante diverse difficoltà che si sono dovute affrontare, hanno portato al seguente risultato:

N. 6 cervi nell'area del Maroggia

N. 4 cervi nell'area di Regoledo

N. 7 cervi nell'area di Polaggia

N. 14 cervi nell'area di Triasso

N. 8 cervi nell'area di Mossini

Gugiatti ritiene che il risultato sia più che soddisfacente (39 capi sui 40 previsti nel piano) e bisognerà vedere poi nella prossima stagione estiva quanto ne rimarranno, visto che in questo momento invernale i cervi scendono tutti nelle aree basse.

La Provincia sta preparando un progetto di contenimento del cervo nel settore Arcoglio da presentare poi a Ispra e hanno già dato l'incarico ad una persona per la sua elaborazione.

Prima di concludere, Gugiatti ringrazia personalmente Battoraro per come ha gestito il punto di controllo quest'anno, in quanto non si hanno avuto contestazioni ma solo apprezzamenti per la velocità del controllo. Anche i dati degli abbattimenti erano aggiornati la sera stessa della giornata di caccia e trasmessi ai vari coordinatori per verificare eventuali errori.

Marini sottolinea che anche l'orario del controllo spalmato su più ore ha permesso di evitare code di attesa.

Ruttico è d'accordo sul buon funzionamento del punto di controllo e non ha nessuna osservazione da fare in proposito.

Battoraro afferma che oltre i 39 cervi presi nelle aree basse nel primo mese, anche successivamente sono arrivati al controllo altri cervi prelevati sempre in tali aree.

Per la tipica alpina, Battoraro si dimostra soddisfatto degli abbattimenti avuti nelle varie specie e anche il successo produttivo è stato molto buono (rapporto tra giovani e adulti). Battoraro afferma che i cacciatori sono stati contenti anche del punto di controllo della tipica alpina e lepre in quanto è stato gestito in maniera efficiente soprattutto grazie alla professionalità e all'empatia delle operatrici.

11. Considerazioni lettera Associazione Libera Caccia.

E' già in parte stata trattata al punto 9, e Marini ha già spiegato a Quadrio che la femmina allattante, come prevede il regolamento approvato, non prende punti.

Altro argomento indicato nella lettera è l'uscita a squadre che prima era prevista di 3 giornate su 2 di possibilità di cacciare, mentre ora nel nuovo regolamento solo 2 giornate.

Il regolamento regionale non prevede l'uscita a squadre e pertanto non c'è un regolamento specifico e l'interpretazione può essere diversa.

Gugiatti spiega che lo scorso anno le guardie hanno fatto dei verbali a certe squadre che risultavano uscite su 3 giornate e che dopo il ricorso fatto dai cacciatori è stato vinto.

Pertanto per tutelare il cacciatore quest'anno si sono stabilite solo le 2 giornate.

Marini propone, per il prossimo anno, di scrivere una lettera alla Provincia, in accordo anche con le varie Associazioni, dove si chiede delucidazioni in merito alla possibilità delle uscite dei cacciatori su 3 giornate onde evitare nuovamente verbali e di conseguenza ricorsi.

12. Considerazioni lettera Gianoncelli Attilio.

Marini chiede ai membri del Comitato se abbiano qualche intervento da fare sulla lettera arrivata dal Sig. Gianoncelli Attilio e a loro inviata. Si decide all'unanimità di non rispondere, visto che il capo in questione non risulta annotato sul tesserino regionale e la cartolina non è stata compilata al momento dell'abbattimento, ma solo dopo il ritrova-

mento a luglio di un animale che secondo Gianoncelli corrisponde a quello abbattuto a fine caccia.

13. Varie eventuali.

Viene presentata la richiesta di Nana Emilio che chiede la restituzione della quota di anticipo versata a marzo, non avendo potuto cacciare a seguito di una operazione al ginocchio durante il periodo di caccia.

Contrari: Marini, Bonolini e Lia

Favorevoli: Ruttico e Bianchini

Astenuti: tutti gli altri.

Altro argomento è la richiesta di Bongiolatti di poter avere il trofeo del cervo appeso in Comitato, il quale era stato ferito dalla loro squadra, ma poi cercato e non trovato. Alcuni giorni dopo la Provincia lo ha rinvenuto morto e la squadra che lo aveva abbattuto non l'hanno voluto segnare. Quindi era stato recuperato dalla Provincia e il trofeo consegnato al Comprensorio per la sua pulizia e sistemazione.

Non viene approvato all'unanimità la restituzione al cacciatore.

Il coordinatore della Valmalenco ha mandato una richiesta al Comprensorio per la modifica dei punti raggiungibili delle strade che però sarà argomento del calendario provinciale. Quindi si discuterà nel prossimo anno.

La seduta si chiude alle ore 23.45.

IL VICE PRESIDENTE

Vanni Bonolini

IL SEGRETARIO PRO-TEMPORE

Patrizia Marveggio